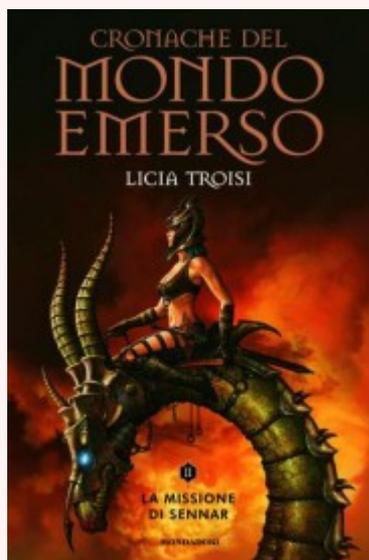


## Recensioni :: Romanzo :: La Missione di Sennar



Titolo originale: **La Missione di Sennar**

Autore: **Licia Troisi**

Anno: **2004**

Nazione: **Italia**

Lingua: **Italiano**

Editore: **Mondadori**

Genere: **“Fantasy”**

Pagine: **404**

Nella [puntata precedente](#)...

Nel nostro mondo, una giovane scrittrice dotata d’inarrivabile fortuna riesce a pubblicare il suo primo, orribile romanzo presso la più importante casa editrice italiana. Nel frattempo nel Mondo Emerso, Nihal, l’ultima mezzelfo, piange, frigna e si lagna nella speranza di fermare così le orde mostruose del Tiranno. La guerra infuria, con calma.

*Nihal della Terra del Vento*, grazie alle indubbie qualità dell’opera (c’è in copertina una tizia in abiti discinti), si rivela subito un successo, tanto che Mondadori si affretta a pubblicare a pochi mesi di distanza il seguito, ***La Missione di Sennar***.

Ma prima di seguire Sennar nella sua missione, una buona notizia!

Riporto un passaggio da una recente [intervista](#) alla Troisi:

**Per la scelta di armi, colpi eccetera, come ti regoli, hai un consulente?**

No, tendenzialmente mi ispiro a film o fumetti. *[ma va?!]* Ora mio marito mi ha regalato per il compleanno un trattato di scherma medievale, per cui potrò farmi una cultura e trovare parecchie mosse nuove da sfruttare.

Uau! Non si può che fare i complimenti al marito della signora Troisi che ha avuto pietà dei poveri lettori. Di questo passo, tra 15-20 anni, forse il problema del documentarsi sarà risolto. Meglio tardi che mai.

Un altro paio di risposte illuminanti:

**Il tuo fantasy si rifà all’epoca medievale?**

Sì, in linea di massima sì, anche se ovviamente non ha alcuna pretesa storica. È il medioevo così come se lo immagina chi il periodo l’ha conosciuto solo sui libri di scuola. Del resto, non mi interessava ricreare troppo fedelmente l’atmosfera del periodo; è un fantasy, preferisco lavorare appunto sugli elementi fantastici.

*È il medioevo così come se lo immagina chi il periodo l’ha conosciuto solo sui libri di scuola. Eh?! È il medioevo di chi un libro di scuola non l’ha mai aperto! D’altra parte alla Troisi interessa “lavorare” sugli elementi fantastici, quegli stessi elementi fantastici che nell’altra intervista dichiarava superflui. Ma ci è o ci fa?*

**Sei suscettibile alle critiche?**

Moltissimo. Le critiche negative mi deprimono sempre un sacco, anche se cerco sempre di trovare in ognuna il lato costruttivo che mi aiuti a migliorare. Resta il fatto che tendo a dare molto più peso alle critiche negative che a quelle positive.

Spero che nella risposta ci sia almeno un briciolo di sincerità, ma non m'illudo più di tanto: passando dalla prima alla seconda trilogia la Troisi non è migliorata di una virgola, sintomo che delle critiche negative se n'è altamente fregata.

## La Vacanza di Sennar

Sennar è il giovane mago amico d'infanzia di Nihal. Pur essendo diciottenne, è già un mago di enorme potere (il mago con il più elevato rapporto età/potenza nella storia del Mondo Emerso, Tiranno escluso) e siede nel Consiglio, un'organizzazione che riunisce tutti i maghi più *cool* del Mondo Emerso e che ha lo scopo di coordinare gli sforzi bellici delle Terre libere.

Sennar però è pacifista e stufo della guerra. Forse anche per questo le sue magie non sono mai esagerate: giusto quegli incantesimi necessari per mandare avanti la trama nella direzione indicata dalla Troisi, senza strafare.

Sennar è innamorato di Nihal, ma timido com'è non riesce a confessarle quanto la ami. Oh, no! Nihal in compenso lo tratta da deficiente e lo pesta.

Sospetto per tale ragione, Sennar convince il Consiglio a inviarlo in missione nel Mondo Sommerso, misterioso reame perso in fondo al mare e che nessuno raggiunge più da centocinquanta anni. Il piano di Sennar è godersi la villeggiatura e se capita chiedere aiuti militari ai regnanti locali.



*Sennar, disegnato da Licia Troisi in persona*

Sennar mi è quasi simpatico. Non perché sia un personaggio memorabile, o abbia chissà quale personalità, ma perché almeno *non piange*, caratteristica questa più unica che rara nel Mondo Emerso. Questa è stata la molla che all'epoca mi ha spinto a comprare **La Missione di Sennar**. E il fatto che non sapevo a quel tempo che tutti e tre i romanzi delle *Cronache* erano stati scritti assieme: avevo la speranza che la Troisi fosse migliorata. Ero davvero ingenua!

**La Missione di Sennar**, non potrebbe essere altrimenti, ha tutti i difetti già visti in *Nihal*: inverosimile, banale, scritto in maniera sciatta, stupido, superficiale, ecc. ecc. In più aggiungo che spunta la noia. *Nihal della Terra del Vento* ha un certo ritmo e suscita curiosità (se non altro per vedere se nella pagina successiva si incoccherà in una scemenza ancora più grande di quella descritta nella pagina precedente), non posso dire di averlo trovato un romanzo noioso. Ma la curiosità è già minore in partenza per **La Missione** e le scemenze si mantengono a un livello di stupidità atroce ma non spettacolare. Rileggendolo in questi giorni sono stata costretta a saltare diversi passaggi, indigeribili. Perciò, sì, **La Missione di**

**Sennar** è peggio di **Nihal**!

**Nihal della Terra del Vento** rimane però il punto di riferimento, in quanto **La Missione di Sennar** non sarebbe potuta esistere senza **Nihal**.

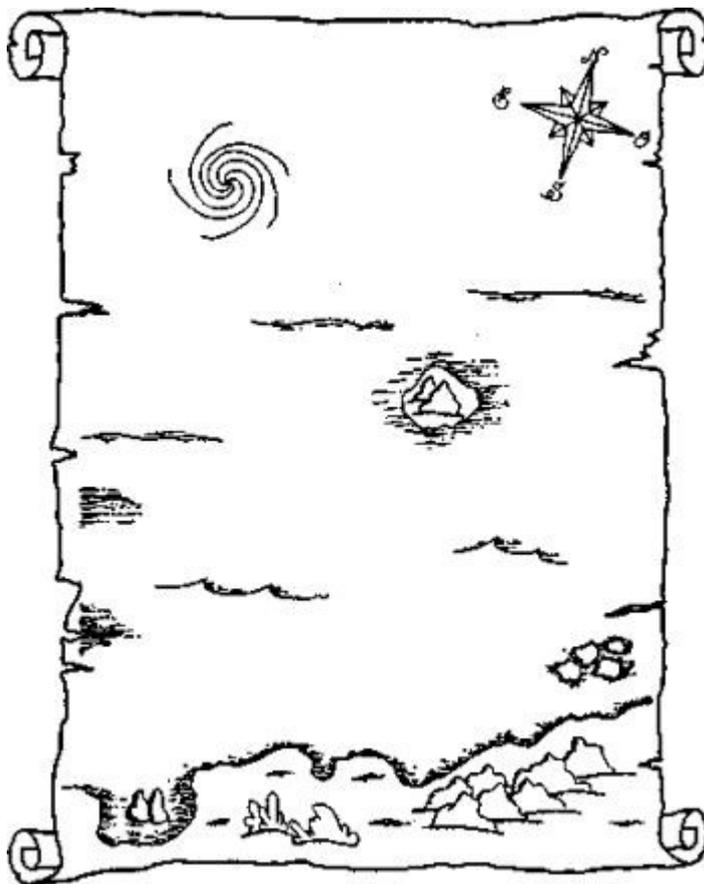
Siamo come nani sulle spalle di giganti, così che possiamo vedere più cose di loro e più lontane, non certo per l'altezza del nostro corpo, ma perché siamo sollevati e portati in alto dalla statura dei giganti.

Citazione attribuita al filosofo francese Bernardo di Chartres. Lo stesso per **La Missione di Sennar: La Missione** è un nanerottolo con al collo un cartello che dice: "NOIA"; si eleva più in alto nello schifo rispetto al gigante, ma la colpa non è sua è del gigante, ovvero di **Nihal della Terra del Vento**!

## La parte divertente!

Un'analisi seria di quest'altro romanzo della Troisi sarebbe una perdita di tempo. *Fa schifo*, non c'è nient'altro da aggiungere. Ciò non toglie che almeno se ne possa trarre un minimo di divertimento. Spero che la carrellata di citazioni strappino un sorriso e riescano a far ricredere chi è convinto che il termine "fantasy" possa essere usato come paravento per ogni genere di sciocchezza.

Come accennato, **La Missione di Sennar** s'incentra sulla villeggiatura del mago. Costui, armato di una mappa trovata in un ovetto Kinder e di voglia di vacanza, decide di raggiungere il Mondo Sommerso.



*Mappa per raggiungere il Mondo Sommerso*

Per far ciò, chiede aiuto ai pirati!

La Troisi deve aver fissato per ben trenta secondi un poster de *I Pirati dei Caraibi* che aveva appeso in camera, prima di venirsene fuori con questa trovata che trasuda originalità, i pirati!

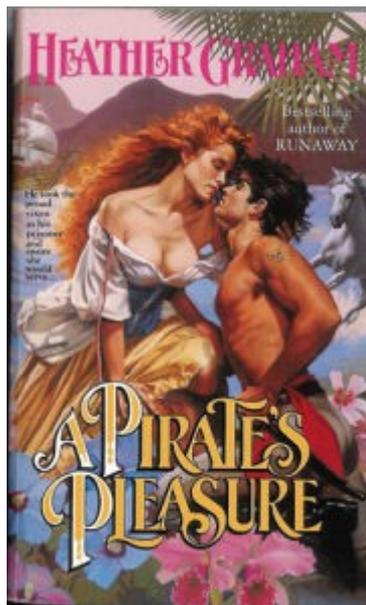
Se qualcuno ricorda la mappa del Mondo Emerso, si potrà rendere conto che di mare non ce n'è molto. Sembra strano che i trasporti e i commerci marittimi siano così sviluppati da rendere redditizia la pirateria. Ma qui la Troisi per una volta ha ideato una scusa: si tratta di pirati *buoni*, che si rapinano tra loro!

La nave sulla quale s'imbarca Sennar è la *Cliche Demone Nero*. Una nave di grandezza ignota, così come rimane un mistero quanti marinai vi siano imbarcati, però:

Il ponte era lungo e spazioso e il castello di poppa si armonizzava bene con la linea leggera dello scafo. Le tre vele erano rosse, un colore insolito.

E non indago oltre su quelle tre vele e sul fatto che più avanti viene accennato che il vascello è un tre alberi...

La *Demone Nero* ha la classica ciurma piratesca da film. Personaggi variegati, rozzi ma sinceri, guidati da un Capitano vecchio lupo di mare. Non manca la figlia del Capitano, sensuale piratessa, donna navigata che passerà il tempo a far la smorfiosa con Sennar, pur d'ingelosire il fidanzato. Non voglio far paragoni con gli *Harmony*, la *Troisi* se lo sogna quel livello di narrativa!



*La Troisi riuscirà mai a scrivere a questo livello?*

Per sintetizzare le avventure di Sennar e l'incapacità della signora Troisi, ecco un abbordaggio!

Quando i rostri trafissero la preda, Sennar cadde in avanti. Il contraccolpo lo spinse indietro e lo fece crollare di schiena sul ponte. Si rialzò in tempo per vedere Aires che avanzava rapida con la spada sguainata e incitava gli altri ad andarle dietro.

Il mago seguì la sua corsa con lo sguardo e rimase abbagliato dal luccicare delle spade levate al sole. Poi gli apparve la ciurma dell'altro vascello: tutti uomini, tutti armati.

Per un istante fu come se il tempo si fosse fermato. Ghigni truci da un lato e dall'altro, spade strette in pugno, muscoli pronti allo scatto. Infine, all'improvviso, un fracasso assordante; urla, clangore di armi e lo scintillio di decine di lame che si incrociavano.

Sennar restò inchiodato al suo posto. Quello non era un semplice arrembaggio, era un regolamento di conti tra pirati. Avevano attaccato un'altra nave di bucanieri.

Nel giro di pochi minuti, il ponte fu viscido per il sangue, molti corpi caddero a terra e altri furono scaraventati fuori dalla murata.

[...]

Lo scontro non durò più di mezz'ora.

Vediamo: ci sono i rostri al plurale, quando le navi ne hanno solo uno; il rostro è un affare che si monta a prora per speronare i vascelli nemici, come la baionetta di un fucile, ha tanto senso avere *rostri*, quanto un fucile avere tre baionette. Inoltre il rostro non è certo la soluzione migliore se l'idea è di abbordare la nave nemica e non affondarla.

C'è poi l'altro marchio di fabbrica della Troisi, il raccontare sempre e il non mostrare mai: non c'è niente da *vedere*, solo urla, clangore, fracasso e scintillio. Per mezz'ora.

Infine c'è la banalità delle situazioni: tutti quanti armati di generiche spade, i ghigni truci, il

combattimento indistinto stile rissa, il ponte subito viscido di sangue, ecc.

La strada verso il Mondo Sommerso non è però facile: tempeste e mostri marini sono sempre in agguato! Per fortuna Sennar ha la magia giusta per ogni occasione: protegge la nave con uno scudo di energia (o qualcosa del genere) durante la tempesta e la fa *volare* sopra il mostro. Come spiega lo stesso Sennar:

«La magia del Consiglio, che è l'unica permessa, si basa sulla capacità di piegare la natura al proprio volere. Per questo i maghi sono sapienti: devono conoscere le leggi del mondo per poterle assecondare e guidarle con i propri incantesimi. Un mago non sovverte la natura, la indirizza verso i propri fini. È un'arte complessa.»

«Cos'è che non puoi fare, per esempio?» domandò Dodi, interessato.

Sennar rifletté. Il mal di mare gli annebbiava anche il cervello. «Non posso creare le cose dal nulla, né modificare l'essenza di una creatura, tipo trasformare un maiale in un uccello. Al massimo posso trasfigurarlo, fargli assumere solo l'aspetto di un uccello. Non posso forzare gli elementi: niente pioggia quando c'è siccità o sole estivo in pieno inverno. Però posso prolungare la pioggia per un certo periodo di tempo, rafforzare l'intensità del vento e così via.»

Non so perché, ma a me pare che scudi e antigravità siano un bel sovvertimento della natura...



*Nave volante*

Il Dodi è un simpatico mozzo che chiacchiera spesso con Sennar. In una di queste chiacchierate racconta al mago la storia del fidanzato della figlia del Capitano, un lungo brano di diverse pagine tutto in corsivo, incastrato nella narrazione nella maniera meno elegante possibile. Uno di quei pezzi indigeribili che ho saltato in questa seconda lettura. Ma:

«Dovresti fare lo scrittore, Dodi» disse Sennar alla fine della storia.

Sigh. Come già [fatto notare](#), sembra proprio la Troisi che si complimenta con se stessa. *Per una delle parti in assoluto più brutte!*

Sennar, dopo varie peripezie, finisce in un vortice e si ritrova nel Mondo Sommerso. Il Mondo Sommerso è scopiazzato dalla porzione sottomarina di *Star Wars Episodio I*. Manca solo Jar Jar Binks. Per fortuna!



*La città sotto i mari di Naboo*

Il Mondo Sommerso è abitato da profughi del Mondo Emerso fuggiti dalle violenze della Guerra dei Duecento Anni, iniziata trecento anni prima le vicende di Nihal. Costoro, con l'aiuto delle Sirene e dei Tritoni (...), hanno edificato città e villaggi entro bolle di cristallo. I rapporti tra Mondo Emerso e Sommerso non sono buoni, e chiunque del Mondo Emerso finisca in quello Sommerso è condannato a morte. Così Sennar è subito acchiappato e sbattuto in cella. Ma siamo in un romanzo della Troisi, e la galera è una vacanza!

Sennar lo afferrò subito e cominciò a scoperchiare le ciotole. Una era piena di una specie di brodo in cui galleggiavano strani filamenti neri, in un'altra c'era qualcosa che sembrava pollo ricoperto da una salsa verdognola, nella terza una porzione di molluschi mai visti prima. L'unica cosa riconoscibile era una mela rossa, ma il mago non andò troppo per il sottile.

[...]

Sennar posò la ciotola. «Squisito» disse, mentre passava alla successiva. «Sei tu la cuoca?»  
«Sì. Quasi tutta la mia famiglia si occupa di badare ai prigionieri. Sai, è per via dei capelli.»  
Mostrò una delle ciocche scure.

«In che senso?» chiese Sennar incuriosito.

«I miei antenati sono stati tra gli ultimi a scendere. È per questo che i nostri capelli non sono ancora del tutto bianchi.»

«Quando sono arrivati?»

«Una cinquantina di anni fa. I miei genitori sono nati qui, ma i miei nonni venivano da Sopra e... quelli come noi non godono di grandi privilegi. Questo è uno dei pochi lavori che possiamo fare.»

«Occuparsi dei carcerati non è proprio un compito adatto a una ragazza.»

Lei arrossì. «Di solito è mio fratello che porta il cibo ai prigionieri, io cucino e basta. Solo che... la verità è che ero curiosa di vederti. In città non si parla d'altro. Sono tutti agitatissimi. Io però non ho paura di te, ho dei parenti che sono rimasti Sopra.»

Manca solo caffè e dessert! La ragazza carceriera dice che i suoi genitori sono arrivati nel Mondo Sommerso una cinquantina di anni fa. *Poche* pagine prima, un personaggio informato sui fatti:

«Si dice che esista un guardiano, qualcosa di oscuro che vive sulla rotta del gorgo. Ma non posso dirti altro, la mia vista non arriva a tanto, non so chi o che cosa sia. Tutto quello che so è che da allora, e sono passati **più di centocinquanta anni**, nessuno di voi è mai riuscito a raggiungere vivo il Mondo Sommerso o le Vanerie. Per anni il mare ci ha portato in dono i cadaveri di uomini che avevano creduto di poterci conquistare.»

Dunque, da quanto tempo nessuno è mai arrivato fino al Mondo Sommerso? 150 o 50 anni? Non credo lo sappia neanche la Troisi, che gliene importa? Lei scrive a caso, e i lettori apprezzano!

La ragazza di prima si chiama Ondine. Dopo un po' di giorni che accudisce Sennar **in galera**, decide che portargli solo il pranzo non basta, entra anche lei in cella:

«Ti prego, Sennar...» sussurrò la ragazza, ma il mago la attirò a sé, la strinse come se non avesse altro al mondo.

Ondine ricadde sulla branda e si lasciò andare a quell'abbraccio. Sennar ne sentì il profumo, il corpo tiepido. La baciò con forza e lei rispose, lo seguì come se non attendesse altro che quel momento. Sennar non pensò più a nulla. La bocca si fece avida, le mani corsero al corpetto.

Ma a questo punto Sennar si ricorda di essere innamorato di Nihal e caccia via l'Ondine. Poveretta:

«Ondine, ascoltami, ti prego. Io ti voglio bene, sei una ragazza stupenda. Mi hai aiutato, sei stata la mia compagna in questa avventura. In tanti momenti ho pensato che restare insieme a te sarebbe stato bello. Perché con te stavo bene... sto bene. Ma dentro di me so che non posso.»

«Ti ricordi quella sera nella tua cella?» disse lei con un filo di voce. «Quando un uomo bacia una donna vuol dire che la ama. Perché mi hai baciata, Sennar?»

Già, perché?! Al di là di ogni considerazione, non ha la Troisi un minimo di pietà? Perché costringere chi ha pagato a subire questi dialoghi?

A ogni modo, Sennar riesce ad avere udienza dal Re del Mondo Sommerso e gli chiede aiuti militari. Proprio quando il Re lo sta mandando a quel paese, un sicario del Tiranno cerca di ammazzare il sovrano! Sennar salva il Re e così lo convince ad aiutare il Mondo Emerso. Perché l'inviato del Tiranno cerca di uccidere il Re proprio quando si sta **rifiutando** di aiutare Sennar? Uhm... perché sì? Perché è fantasy? Perché il Mondo Emerso e pure quello Sommerso sono abitati da scimuniti? Sennar otterrà che il Mondo Sommerso invii metà del suo esercito in aiuto del Mondo Emerso. Ma la Troisi si scorderà di ciò e in pratica di queste truppe non se ne saprà più niente o quasi. Forse perché l'autrice si è accorta che non possedendo alcuna nave il Mondo Sommerso e nessuna flotta degna di questo nome quello Emerso non sarebbe mai stato possibile trasportare i soldati?

Prima di lasciare Sennar, bisogna tener ben presente una sua dichiarazione sulla situazione bellica:

Per un anno ho lottato al fianco dell'esercito nella Terra del Vento. Ho visto morire migliaia di giovani che combattevano per un futuro migliore. Negli accampamenti la situazione peggiora di giorno in giorno. Non sono solo il sangue, le perdite, le sconfitte. È la sensazione di impotenza, lo scoraggiamento. Siamo allo stremo, conte. E ho capito che non ce la faremo mai a vincere. Per questo sono qui. Il Tiranno è più forte, ha più uomini e il suo esercito è pronto a tutto.

*Siamo allo stremo!* Ma nessuno ha avvertito Nihal!

Raggiunsero la Terra dell'Acqua in una decina di giorni. La missione, se così poteva essere chiamata, non imponeva fretta e Laio non sembrava ansioso di giungere alla meta. Appena ebbero varcato il confine, il ragazzo si fece ancora più cupo. A quel punto Nihal si disse che, se il suo compito era quello di assistere moralmente l'amico, forse era ora di iniziare a svolgerlo.

Con la guerra che volge al peggio, vediamo in che genere di non-missione è implicata Nihal, fra l'altro senza fretta.

Laio è un ex compagno di Accademia di Nihal. Durante la sua prima battaglia si è [comportato da traditore](#), ma forse perché figlio di un Generale, non ha ricevuto neanche un rimprovero. Però ha deciso che la guerra non fa per lui, lui è un bravo ragazzo, pacifista, non importa che l'intero Mondo Emerso lotti per la sopravvivenza e la gente muoia come mosche, lui non vuol combattere. Non importa che abbia tenuto occupato per anni uno dei pochi posti in Accademia, non importa che non abbia alcun problema fisico e che sia addestrato. Lui è pacifista, ha paura, e poi, insomma, in guerra rischierebbe di farsi male! Il padre però non è d'accordo e gli ha imposto di riprendere l'addestramento.

Adesso, accompagnato da Nihal, che lo sostiene senza indugio, Laio sta andando alla dimora paterna, per spiegare al genitore la sua decisione irrevocabile di essere un vigliacco! Come non bastasse, Nihal si è

lamentata con il comandante della base che il viaggio è pericoloso e così sono accompagnati anche da un altro militare.

Ma ha un minimo di senso tutto ciò? È in questi momenti che mi domando se la Troisi non faccia apposta e sia la più furba di tutti!

Dato che il viaggio è pericoloso, Nihal, Laio e il terzo tipo non montano mai la guardia durante la notte e così:

Erano in dieci. I loro passi erano più circospetti di quelli di un normale soldato.

È nota la scarsa circospezione del normale soldato

Si avvicinarono con cautela al luogo dove erano accampati i tre viaggiatori, le armi alla mano, silenziosi ma pronti ad attaccare.

Silenziosi **ma** pronti ad attaccare, perché è scontato che quando uno è pronto ad attaccare **lo grida forte**, non è **mai** silenzioso!

Uomini abituati a vivere e agire nell'ombra, agili come gatti.

Agili come gatti, gatti che *non esistono* nel Mondo Emerso... Ma chi saranno costoro? Ninja? Assassini al soldo del Tiranno? Sardaukar imperiali?



*Sardaukar*

No, sono:

Una banda di ladri.

U-A-U! Un'intera banda di ladri? Che incredibile fantasia! Grande Licia!!!  
L'intero pezzo e la parte seguente:

Erano in dieci. I loro passi erano più circospetti di quelli di un normale soldato. Si avvicinarono con cautela al luogo dove erano accampati i tre viaggiatori, le armi alla mano, silenziosi ma pronti ad attaccare. Uomini abituati a vivere e agire nell'ombra, agili come gatti. Una banda di ladri.

Neanche Nihal, che pure aveva i sensi vigili, sulle prime si accorse di nulla. Fu il rumore di un ramoscello spezzato a farla riemergere dal sonno, seguito da un fruscio leggero, come di una veste che si impiglia in un cespuglio. Nihal spalancò gli occhi e li vide: un gruppo di uomini circondava il bivacco. Erano armati e si avvicinavano piano; si guardavano intorno e si dividevano i compiti con cenni delle mani. Un paio si diressero a colpo sicuro verso le bisacce, mentre un terzo si avvicinò a Laio addormentato brandendo un pugnale.

Si vede anche come usare un narratore onnisciente non solo sia inutile ma controproducente: se si toglie la prima parte, dove sono descritti i dieci agili gatti, e si passa subito al "Fu il rumore...", la scena ha molta più tensione perché il lettore, come Nihal, è svegliato di soprassalto e circondato da uomini armati senza sapere chi siano e cosa vogliano. Ma queste sono note stilistiche che avrebbero senso rivolte a uno scrittore alle prime armi, la Troisi non è a quel livello, lei ha problemi degni di un tema delle elementari:

Laio provò a scattare in avanti, ma uno dei briganti non ebbe difficoltà a disarmarlo colpendogli il polso con un bastone. Poi lo atterrò con un calcio in pieno petto e gli fu subito sopra, a cavalcioni.

«Buono. Stai buono e non ti succederà niente» disse, mentre gli puntava un coltellaccio alla gola. «Per ora.»

Allora, il tizio si avvicina a Laio brandendo un **pugnale**, poi (sempre lui? e se no chi altri? e se è un altro quello col pugnale che fine ha fatto?) lo disarma con un **bastone** e infine lo minaccia con un **coltellaccio**. E poi lo tenta con **una fetta di torta al limone**?

A questo punto la situazione si fa confusa. Nihal prende una botta in testa e si risveglia nel rifugio di un vecchio. Il vecchio ha assistito di nascosto alla scaramuccia e può spiegare alla mezzelfo l'accaduto:

Il vecchio le raccontò di come i predoni avessero trovato addosso a Laio una lettera che lo identificava come figlio di Pekar e avessero deciso di rapirlo per chiedere un riscatto.

Piccolo problemino, come fa il vecchio a sapere tutto ciò? Vediamo:

«Abbiamo perquisito il ragazzo e gli abbiamo trovato addosso una lettera del padre, il Generale Pekar. Adesso lo rapiamo, così poi potremo chiedere un riscatto.» disse uno dei ladri.

«Ripetilo più forte, altrimenti il vecchio non ti sente, poi come pensi possa fare a riferire a Nihal, eh?» lo rimproverò il capo della banda.

«Scusa, credevo...»

«Credevo *cosa*? Cosa credevi di fare? Bloccare tutta la trama solo perché t'è venuto lo sghiribizzo di bisbigliare?! Voce! VOCE!»

«**ABBIAMO PERQUISITO IL RAGAZZO E...**»

Nihal riuscirà a salvare Laio (purtroppo non c'è modo di riassumere il combattimento fra Nihal e i ladri, sono pagine e pagine grondanti idiozie) e Laio riuscirà a resistere al padre: è un vigliacco e se ne vanta! Chissà in una base militare com'è trattato uno così...

Chi invece non tardò a riscuotere la simpatia di tutti fu Laio. Divenne subito la mascotte del campo. I Cavalieri scherzavano con lui e approfittavano dei suoi servizi, tanto che in pratica divenne lo scudiero di tutti. Del resto, come si poteva non volergli bene? Era un ottimo aiutante di campo ed era sempre allegro, sempre disponibile: un raggio di luce nel buio di quella guerra.

*Del resto, come si poteva non volergli bene?* Pensa un po': tu rischi tutti i giorni di crepare ucciso da un orchetto del Tiranno e Laio è bello imboscato. Come si può non volergli bene?

Nihal frattanto, grazie a non-missioni come quella di cui sopra, riceve la promozione a Cavaliere di Drago! Questo comporta una grande festa! Ma prima Nihal vuol farsi un tatuaggio, anche se papà Ido non è d'accordo. Allora lei lo fa di nascosto!

L'uomo deglutì in silenzio e fece un cenno col capo.

«Perfetto. Girati.»

«Che tatuaggio vuoi?» chiese l'uomo, mentre le dava la schiena. Gli tremava la voce e a Nihal venne quasi da ridere.

«Due ali di drago, una per spalla. Chiuse.»

«Perché chiuse?»

«Perché quando sarà il momento le spiegherò al vento e volerò via. Puoi girarti, ora.»

Poi però papà Ido lo scopre!

Con gli occhi di Ido puntati addosso, Nihal arretrò fino a trovarsi con le spalle al muro. Accidenti. E adesso? Non le restava che confessare. «Ho fatto il tatuaggio...» disse con un filo di voce.

Sbuffo di fumo. «E che razza di tatuaggio ti sei fatta?» Sbuffo di fumo.

«Due ali... sulla schiena...»

Sbuffo di fumo. Silenzio.

«Non sono tanto grandi... E poi hanno un significato...»

Sbuffo di fumo. «Non ti faccio una scenata solo perché...» sbuffo di fumo «solo perché siamo in ritardo. Altrimenti mi avresti sentito, eccome! E ora sparisci, prima che cambi idea.»

Nihal schizzò fuori dalla capanna con un mezzo sorriso sulle labbra.

È vero, ha ragione la Troisi, lei non scrive fantasy, questo non è fantasy, questo è il diario di una quattordicenne rincretinita.



*Non so di chi sia questo diario, ma dubito contenga storie più infantili di quelle della Troisi...*

La quattordicenne, dopo il tatuaggio, partecipa alla festa! Ricordate le parole di Sennar? Siamo allo stremo, migliaia di morti, sangue, cadaveri, il costo esorbitante delle caramelle, ebbene:

Dentro era una bolgia. Decine di fiaccole illuminavano le scuderie a giorno, l'aria era densa di

fumo e risuonava una musica allegra. Tutti gli abitanti della base sembravano essersi pigiati là dentro e non ce n'era uno che non avesse in mano un boccale o un bicchiere.

[...]

Tra brindisi, battute e musica, la festa decollò. Nihal parlava con tutti, rideva, scherzava. E beveva. E più beveva, più la testa si svuotava e più voleva bere ancora. Il mondo sembrava diventato più leggero, si sentiva a un palmo da terra. Se pensava ai dubbi della sera prima le veniva da ridere, perché ora era lì e doveva solo divertirsi. All'inizio guardò gli altri ballare: i fanti che volteggiavano con le loro mogli, le procaci vivandiere strette tra le braccia di qualche cavaliere.

Ci mancavano giusto le "procaci vivandiere"... ma non è finita qui! Nihal si sta troppo divertendo per rimanere in abiti militari e corre a cambiarsi, per ripresentarsi subito dopo con indosso un abitino verde pucciosissimo!!!

Il primo ad accorgersi di lei fu un fante, che diede una gomitata allo scudiero che gli stava accanto. Poi, a uno a uno, tutti si voltarono verso l'ingresso.

I suonatori ammutolirono, i ballerini si bloccarono e i bicchieri rimasero a mezz'aria. Il vestito era semplice, niente di pretenzioso, e non era nemmeno della sua taglia, ma Nihal era comunque bellissima. Il silenzio fu rotto da un «Però!» assai poco elegante.

Dopo la festa, in una sorta di rito d'iniziazione al Cavalierato, Nihal e Ido si sfidano a duello.

Ido spettinato, sorridente, con gli occhi lucidi per l'alcol.

Nihal e Ido, Ido e Nihal, uno di fronte all'altra.

Tra loro, Nelgar. «Le regole sono semplici: vi alzate coi draghi e combattete. Potete usare solo la spada. Vince chi disarmo o disarciona l'altro. Manca una posta in gioco. Che cosa vi giocate?»

«Un bacio» disse subito Ido. «Se vinco, Nihal concederà un bacio a...» si guardò intorno  
«Laio! Sì, dovrai dare un bacio a Laio.»

Diario di una quattordicenne? Facciamo dodicenne...

Nihal conclude il duello con questa mossa da manuale:

Non appena l'obiettivo fu abbastanza vicino, Nihal si rizzò su Oarf, chiuse gli occhi e saltò. Quando li riaprì era in piedi sulla schiena di Vesa: la mano libera arpionata ai capelli di Ido, quella con cui brandiva la spada intorno alla gola dello gnomo.

Oarf è il Drago di Nihal, Vesa quello di Ido. È ormai notte, stanno combattendo ad altezza vertiginosa, Nihal è mezza ubriaca, ma *salta ad occhi chiusi*, e invece di sfracellarsi atterra sulla schiena dell'altro Drago.

\* \* \*

Sto scorrendo gli appunti, ci sarebbero *decine* d'altre scene balorde ma non sono all'altezza di queste ultime, perciò lascio perdere. Concluderò con un paio di deus ex machina, una nuova contraddizione interna e un'allusione!

Nell'elsa della spada di Nihal è incastonata una Lacrima, un gioiello di ambrosia cristallizzata che le è stato regalato dal capoccia dei folletti.



*Phos, capo dei folletti, nell'immaginazione di un fan*

Per tutto *Nihal della Terra del Vento* e un centinaio di pagine de **La Missione**, questa tale Lacrima sta lì a far niente, poi Nihal è circondata dai fammin, senza via di scampo:

Nihal chiuse gli occhi. *Non voglio morire! Non ancora!*

«No!» urlò Laio tra i singhiozzi.

Dietro le palpebre serrate, Nihal percepì un forte bagliore. L'elsa della spada divenne bollente. Aprì gli occhi. Una barriera argentata circondava lei e Laio.

[...]

La vibrazione si fece sempre più forte. Il suolo sembrò scosso da un terremoto e il rombo aumentò di volume fino a diventare intollerabile. Nihal e Laio si portarono le mani alle orecchie. Poi la barriera esplose.

L'onda d'urto si propagò verso l'esterno e investì i fammin con la violenza di un uragano. I mostri furono sbalzati all'indietro per parecchie braccia. Alcuni vennero sbattuti contro i tronchi degli alberi e crollarono a terra in modo scomposto, gli arti piegati in posizioni innaturali, i crani sfondati. Altri sparirono nel buio, travolti dallo spostamento d'aria.

Nel bosco tornò il silenzio. La pioggia ora scendeva più fine e imperlava di minuscole gocce le fronde degli alberi e i cespugli. Laio era pallido e respirava a fatica. «Cos'è successo, Nihal?»

La ragazza si passò una mano sul viso. «Non ne ho idea.»

Finito il bisogno, la Lacrima torna a bighellonare, finché Nihal non affronta a duello il perfido Dola, e sta per lasciarsi le penne:

Dola le scoccò un'occhiata sprezzante. «Ebbene? È tutto qui quello che sai fare?» disse, poi tese ancora la spada verso di lei.

Dagli occhi di Nihal sgorgarono lacrime di rabbia. Non c'era modo di sconfiggerlo. Non ce la faceva più, non avrebbe retto un altro scontro. Era destinata a morire per mano del mostro che aveva ucciso la sua infanzia.

Poi accadde qualcosa che le mozzò il respiro.

La Lacrima incastonata nell'elsa della sua spada prese a brillare e l'albero a cui Dola si era appoggiato si illuminò di colpo ed emanò un chiarore argenteo e terribile. Le radici uscirono dal terreno, avvolsero il corpo tozzo dello gnomo e lo gettarono a terra. I rami si contorsero fino a toccare il suolo e si avvilupparono intorno ai suoi arti.

La Lacrima porta anche i sacchi della spesa di Nihal quando lei è stanca e l'ascensore guasto.

Nihal riceve da Reis un talismano (sì, è quello del Potere!!!) e Reis le racconta questa favoletta:

«In ognuna delle Otto Terre c'è un santuario, dedicato a ciascuno degli Otto Spiriti della natura: Acqua, Luce, Mare, Tempo, Fuoco, Terra, Oscurità, Aria. E poi c'è la Grande Terra, la Madre, che li accoglie e li contiene tutti. In ciascun santuario è custodita una pietra. In passato, chi aveva un desiderio andava nel santuario e chiedeva allo spirito di concedergli il potere. Se il cuore di chi pregava era sincero, la pietra si caricava e il potere veniva concesso. Quando il desiderio era realizzato, la pietra tornava al santuario. Così gli elfi impetravano i favori agli spiriti. Ma le pietre hanno un potere ancora più grande. Quando incombe un pericolo imminente e incontrollabile, è possibile chiedere l'aiuto di tutti gli spiriti, chiamandoli a raccolta. Per farlo occorre riunire le otto pietre e porle nel talismano. Infine, giunti nella Grande Terra, pregare la Madre perché esaudisca i suoi figli; allora gli spiriti naturali vengono evocati e rispondono al volere del possessore dell'amuleto. Gli elfi usarono l'amuleto una sola volta, quando un conquistatore giunto dal Grande Deserto tentò la distruzione del loro mondo. Poi, con l'estinzione del loro popolo, i santuari vennero dimenticati, perché solo gli elfi potevano varcarne la sacra soglia.»

Ebbene è spiegato come usare l'amuleto, ed è raccontato di quella volta che gli elfi l'adoperarono contro un misterioso conquistatore.

Gli elfi appartengono al passato remoto del Mondo Emerso, hanno levato le tende (beati loro!) da tempo immemore, e l'unica traccia rimasta del loro passaggio è la stirpe dei mezzelfi. Si parla di migliaia di anni prima. Peccato che a quel tempo la Grande Terra non esistesse! E non lo dico io:

Incoronato, Nammen convocò i regnanti del Mondo Emerso. I re sconfitti si presentarono al suo cospetto rassegnati a obbedire, ma il giovane re li stupì. «Non voglio il potere che mio padre ha costruito sul sangue» disse. «Le otto Terre torneranno libere.» Poi dettò le sue condizioni.

Ciascuna Terra doveva rinunciare a un territorio, l'unione dei quali avrebbe dato vita alla Grande Terra. Là avrebbero avuto sede il Consiglio dei Re, che avrebbe deciso della politica comune del Mondo Emerso, e il Consiglio dei Maghi, che si sarebbe occupato della vita scientifica e culturale.

La citazione è da *Nihal della Terra del Vento*, Re Nammen è vissuto appena un centinaio d'anni prima la nascita di Nihal. La Grande Terra è "nata" a tavolino, per accordo diplomatico, non esisteva al tempo degli elfi!

Traspare chiaro il lavoro della Troisi nel costruire un mondo coerente. Mai penserei che scriva tutto quel che le passa in quella sua testolina geniale *fottendosene* di quello che ha scritto lei stessa il giorno prima...

E per finire in bellezza:

Nihal si occupò di un altro boscaiolo.

Qualunque cosa la Troisi intendesse.

## **Un'analisi seria!**

Scherzo! Quasi. Una delle caratteristiche che più colpiscono in negativo nei romanzi della Troisi è la banalità. Una sconcertante mancanza d'inventiva e fantasia. Non c'è mai un'arma curiosa, un animaletto strano, un marchingegno misterioso, luoghi o personaggi che riescano a stupire, *niente*. È una sfilza di cliché continui, un rigurgito costante di roba già vista mille e mille volte. Sembra quasi che la Troisi abbia fatto apposta a tagliare ogni singola scena o particolare che avrebbe potuto suscitare *sense of wonder*. Non sia mai che un lettore, giovane per giunta, possa emozionarsi!

Questo **non** è il mio modesto parere, è verità oggettiva. Basta recarsi in libreria (o su eMule), prendersi un po' di fantasy antecedenti la Troisi e leggerli.

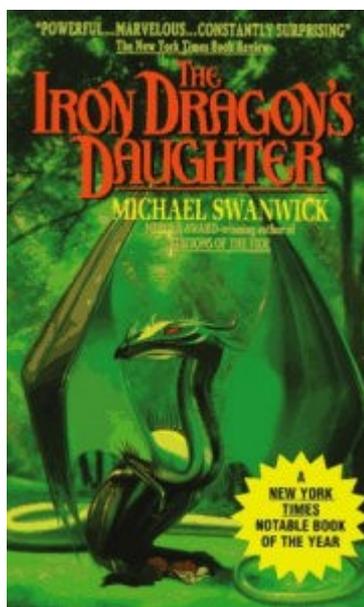
[See post to watch Flash video]

*Sandrone Dazieri, scrittore ed editor presso Mondadori. "...un mondo fantasy che si distaccava tantissimo da tutto il fantasy che avevo letto finora": malafede o abissale ignoranza? E perché a Mondadori assumono gente ignorante o disonesta?*

Il grave però non è tanto questo, il grave è la parte di pubblico che *gradisce* la banalità. Riporto il giudizio riguardo *Nihal* di SuperKikka: "è normale che il Fantasy sia ripetitivo, i personaggi sono più o meno i soliti, Maghi, folletti, mezziefi, streghe...il Fantasy è questo ragazzi!". La ripetitività, non solo non è vista come un difetto, ma addirittura come caratteristica del genere.

Corollario di ciò, c'è il rischio che SuperKikka storca il naso di fronte a fantasy molto più belli di quelli della Troisi proprio perché non sono ripetitivi! È *deprimente*. Il raggio di speranza è che se si riuscisse a convincere la SuperKikka di turno a leggere *Ash* della Gentle o *Cuore d'Acciaio* di Swanwick è probabile capirebbe quanto la Troisi sia insulsa. Io nel mio piccolo ci provo in quest'opera di evangelizzazione, ma con un prestito alla volta non si riescono a raggiungere tante SuperKikka, e l'invito a comprare cade quasi sempre nel vuoto.

Ho fiducia però che ebook, P2P e lettori EPD nei prossimi anni possano migliorare la situazione. Sarà molto più facile far scoprire alle SuperKikka del mondo nuovi romanzi e scrittori, così come oggi ci si passano mp3 e divx.



*The Iron Dragon's Daughter (Cuore d'Acciaio) di Michael Swanwick*

Certo il lavoro sarebbe più semplice se Troisi e Mondadori non si muovessero nella direzione opposta. Per questo l'invito è di pensarci due volte prima di comprare i romanzi di certi autori o case editrici. Io personalmente credo che d'ora in poi premierò a livello monetario solo quegli autori che distribuiscono già loro gratuitamente le proprie opere.

Non voglio negare che uno scrittore possa avere l'aspirazione al successo e al successo economico; non chiedo a nessuno di non firmare un contratto con Mondadori o chi per essa (quasi tutte le case editrici hanno una percentuale sconcertante di pattume in catalogo), però se lo scrittore è onesto, dovrebbe lui per primo dare la possibilità di leggere il suo romanzo *prima* di pagare.

Questa è anche l'unica speranza per l'emergere di una critica onesta. Come stanno le cose adesso, uno può raccontare qualunque stupidaggine pur di far vendere un romanzo e una volta che il gonzo di turno ha cacciato fuori i soldi, è fatta la frittata. Non importa se poi il gonzo si accorge di essere stato ingannato, i soldi ormai li ha spesi.

Se invece diventasse prassi *il leggere prima di pagare*, sarebbe molto più difficile per certa critica in malafede torcere la realtà ai propri interessi.

A tal proposito, il mio consiglio di cuore è di **non** leggere niente della Troisi, non può far altro che male, ma se si è pungolati da morbosa curiosità, il file su eMule si chiama:

eBook.ITA.2125.Licia.Troisi.La.Missione.Di.Sennar.(doc.lit.pdf.rtf).[Hyps].rar (2,10MB). Basta cercarlo. Se poi piace non posso dire di non comprare, ma almeno non fatevi vedere da me!

## **I fan adorano Sennar!!!**

Dapprima un giudizio generale sulla scrittura della Troisi:

Utilizza un lessico mediamente superiore del 40% a quello delle sue colleghe di oltreoceano, come la Zimmer Bradley o Margaret Tracy o la Hickman.

È preso da un articolo sulla Troisi apparso sul numero 39 de *Lo Scaffale*, la rivista mensile della Biblioteca comunale di Serrenti. Autore è tale Maurizio Tancredi. Potete leggere il resto del numero 39 [qui](#) (copia locale, PDF). Il mio consiglio è di leggerlo, il Tancredi riesce a scrivere il più squinternato articolo mai dedicato alla Troisi! Sperate solo di non metter mai piede nella Biblioteca comunale di Serrenti...



*Panoramica di Serrenti, paese sardo in provincia di Medio Campidano*

La consueta carrellata da iBS.it:

### **KIARA.....89.....**

HO LETTO PEARECCHI LIBRI, E QUESTO È UNO DI QUELLI CHE MI È PIACIUTO DI PIÙ! È UN LIBRO CHE TI PRENDE MOLTO... SONO STATA QUASI TUTTA LA NOTTE SVEGLIA PER FINIRE IL LIBRO... E È VERO NON SI PUÒ PARAGONARE AL SIGNORE DEGLI ANELLI PERCHÉ IL SIGNORE DEGLI ANELLI TI APPASIONA FINCHÉ LEGGI LE PRIME 500 PAGINE... POI DIVENTA UNA COSA INLEGGIBILE, DI UNA PALLA COLOSSALE! MENTRE QUESTO TI PRENDE DALLA PRIMA PAGINA ALL'ULTIMA!!!

**Voto: 5 / 5**

Nihal 1 - Il Signore degli Anelli 0 !

### **El Savinho**

Questo libro è secondo me il miglior fantasy in circolazione, addirittura meglio del tanto decantato Signore degli Anelli. Mi piace particolarmente il personaggio di Nihal.

**Voto: 5 / 5**

Nihal 2 - Il Signore degli Anelli 0 !

### **Dola**

È un libro magnifico come del resto il primo, sono felice che Sennar e Ido siano comparsi più volte anche se sono un po' dispiaciuto della fine che mi è sembrata un po' stupida comunque io ho letto SdA e posso

dire con certezza che questi libri si equivalgono. non vedo l'ora che esca il terzo!

**Voto: 5 / 5**

Dola, mi spiace, ma per i veri fan le *Cronache* sono ben meglio di quella patacca del *Signore degli Anelli!*

**debora**

bellissimo libro quasi quasi anche per me è stato + bello di Harry Potter!!!!!!! LEGGETELO!!!! ne vale la pena!!!!

**Voto: 5 / 5**

Nihal 1 - Harry Potter 0 !

**Giada15**

Libro bellissimo e super consigliato!!!! mi rivolgo a chi ha saputo perlar male di quest'opera: provate voi a scrivere un fantasy in questi tempi !!!! Voto: 5 e lode!!!

**Voto: 5 / 5**

Già, giusto Giada, cosa c'è di più difficile che scrivere un fantasy di questi tempi?!

**Eugenio**

Mi meraviglio degli infiniti critici che si sono riscoperti tali solo leggendo questo libro ed elargendo parolone di contrarietà. Scrivetelo voi un libro di fantasia capace di diventare subito best-seller e cosa più importante capace di attirare migliaia di giovani lettori. Io ho conosciuto personalmente Licia Troisi ad una presentazione e vi dico che ha talento da vendere, magari ancora non sarà perfetta però se il buongiorno si vede dal mattino..... Imparate ad essere più obiettivi e meno critici. Per me i due primi libri sono stati belli. Da come dice Licia Troisi il terzo è il migliore di tutti!!! Ciao

**Voto: 5 / 5**

Se Licia Troisi ha questo talento da vendere, non potrebbe lasciare la scrittura e darsi al commercio di talento? Credo gliene sarebbero tutti grati.

**Alex**

Grandissimo seguito all'altezza delle aspettative, la storia e ancora più avvincente del predecessore e si nota soprattutto nelle fasi narrative e nelle descrizioni la crescita a livello professionale dell'autrice. Da leggere assolutamente.

**Voto: 5 / 5**

**aryann**

Ho letto il secondo libro delle *Cronache* perchè sembrava potesse avere la vitalità che non ho trovato nel primo, e non mi sbagliavo: non solo l'autrice è maturata nel modo di scrivere, ma la trama, seppur semplice e spesso prevedibile, tiene incollati alle pagine fino alla fine. Anche i personaggi si sono evoluti: Nihal, da insopportabile, piano piano diventa più gradevole, e Sennar, il vero protagonista di questo volume, viene caratterizzato molto bene, il suo ruolo è molto approfondito e non può non piacere. Decisamente consigliato.

**Voto: 5 / 5**

Lo spieghiamo ad Alex e aryann che non è possibile la Troisi sia migliorata perché le *Cronache* le ha scritte tutte assieme? O lasciamo loro l'illusione di averci capito qualcosa?

**Holy Guardian**

Non leggete questo libro, è una schifezza! Non riesco a credere che la Mondadori abbia pubblicato un libro così. Dopo questa esperienza ho chiuso con il fantasy

**Voto: 1 / 5**

Visto Licia? Sarai contenta adesso!

Un altro paio di giudizi pescati in rete che brillano per competenza e logica delle argomentazioni:

### **alessio**

incredibile!!! è uno sballo questo libro,quando l'ho letto mi ero immedesimato nei personaggi del libro da quanto era bello , avevo scritto già una recensione del 1 libro, non vedo l'ora di leggere il prossimo.quelli che dicono che è roba per poppanti,SBAGLIANO!!!! è fra i migliori di fantasy ,cioè fra dragonlance con weis e hickman,eragon,tolkien e harry potter e altri racconti.è troppo bello lo consiglio a tuttii sani di mente! ciao!!! p.s:ho delle immagine di dragonlance,sono un fas di raistlin majere!!!

### **DarkNihal**

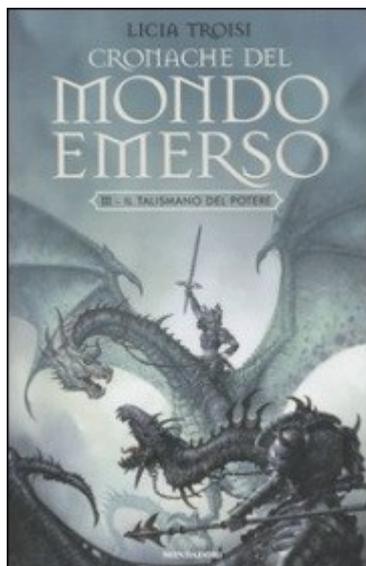
Le Cronache del Mondo Emerso sono Super!!! Praticamente ho divorato sia Nihal della Terra del Vento sia La Missione di Sennar.

Devo dire che Nihal ha una psicologia veramente intricata, e mi è utilissimo che sto studiando proprio psicologia... più o meno... per ora sto facendo solo l'opzione di psico, ma vabbè..!

CMq sono anche stata molto contenta della presenza di alcuni pirati nel secondo volume - io adoro i pirati!!!

Baciuz!!

E anche per questa puntata è tutto! Ma il viaggio nel Mondo Emerso è appena all'inizio! Prossima tappa: *Il Talismano del Potere!!!*



*Copertina de Il Talismano del Potere*

---

### **Approfondimenti:**

[La mia recensione di Nihal della Terra del Vento](#)

[La Missione di Sennar su iBS.it](#)

[La Missione di Sennar su iBS.it \(edizione economica\)](#)

[Pirati contro Ninja!](#)

[Sardaukar su Wikipedia](#)

[Articoli e manuali di scherma storica al sito ARMA](#)

### **Giudizio:**

*Niente.* -18 Si erge sulle spalle del gigante

*Nihal.*

-1 Si fa strada la noia.

